

DIREZIONE GENERALE CULTURE, IDENTITÀ E AUTONOMIE DELLA LOMBARDIA  
UNITÀ ORGANIZZATIVA DIFFUSIONE DEI SAPERI

**Modalità per la presentazione delle domande di contributo per spese di investimento in capitale relative alla realizzazione di progetti per interventi di opere edilizie presentati dagli ecomusei riconosciuti ai sensi della l.r. 12 luglio 2007, n. 13  
- ANNO FINANZIARIO 2009 -**

**PREMESSA – RIFERIMENTI NORMATIVI E FINALITÀ**

Il presente dispositivo è emanato ai sensi della legge regionale 12 luglio 2007, n. 13 “Riconoscimento degli ecomusei per la valorizzazione della cultura e delle tradizioni locali ai fini ambientali, paesaggistici, culturali, turistici ed economici” e in attuazione della deliberazione di Giunta regionale (d.g.r.) n. VIII/9885 del 22/07/2009.

Regione Lombardia concede contributi per interventi di opere edilizie che saranno realizzati dagli ecomusei riconosciuti, ai sensi della legge regionale, fino al limite del 50% della spesa sostenuta. Ai fini della valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli interventi devono riferirsi a beni immobili destinati all'uso e fruizione pubblica e alle finalità culturali dell'ecomuseo stesso.

**1. CHI PUÒ PRESENTARE LA DOMANDA**

Possono presentare domanda di contributo gli ecomusei riconosciuti da Regione Lombardia ai sensi della l.r. 12 luglio 2007, n. 13, attraverso **il legale rappresentante dell'ecomuseo riconosciuto o il legale rappresentante dell'ente gestore dell'ecomuseo riconosciuto** che abbiano la comprovata e documentata disponibilità del bene oggetto dell'intervento, che lo stesso sia al servizio delle attività dell'ecomuseo e che sia fruibile pubblicamente.

Nel caso in cui a presentare la domanda sia l'ente gestore dell'ecomuseo, tale ruolo deve essere dichiarato e documentato nel questionario di autovalutazione di cui all'Allegato A della deliberazione di Giunta regionale n. VIII/6643 del 20/02/2008 “Criteri e linee guida per il riconoscimento degli ecomusei (legge regionale 12 luglio 2007 – n. 13)”, oppure dichiarato e documentato dal legale rappresentante dell'ecomuseo riconosciuto.

Gli ecomusei riconosciuti con d.g.r. n. VIII/7873 del 30/07/2008 e con d.g.r. n. VIII/9745 del 30/06/2009, sono:

- Ecomuseo delle Orobie – La Strada Verde – tra acqua ferro e legno – Vilminore di Scalve
- Ecomuseo di Valtorta – Valtorta
- Ecomuseo Miniere di Gorno – il viaggio dello zinco tra alpeggi e miniere – Gorno
- Ecomuseo Val Taleggio – Taleggio
- Ecomuseo Valle Imagna – Sant’Omobono Terme
- Ecomuseo Concarena-Montagna di Luce – Cerveno
- Ecomuseo del Vaso Re e della Valle dei Magli – Biunno
- Ecomuseo della Valle delle Cartiere di Toscolano Maderno – Toscolano Maderno
- Ecomuseo di Valle Trompia la Montagna e l'Industria – Gardone Val Trompia
- Ecomuseo Nel Bosco degli Alberi del Pane – Ceto
- Istituto Culturale Ecomuseo della Valvestino – Valvestino
- Ecomuseo delle Grigne – Esino Lario
- Ecomuseo Val San Martino – Calolziocorte

- Ecomuseo della risaia dei fiumi e del paesaggio rurale mantovano – Castel d’Ario
- Ecomuseo Valli Oglio Chiese – Canneto sull’Oglio
- Ecomuseo Adda di Leonardo – Trezzo
- Ecomuseo del Paesaggio di Parabiago – Parabiago
- Ecomuseo dell’Est Ticino: percorsi tra storia, saperi e mestieri In Curia Picta – Corbetta
- Ecomuseo Urbano Metropolitan Milano Nord – Milano
- Ecomuseo del Territorio di Nova Milanese nel Parco del Grugnotorto Villorosi – Nova Milanese
- Ecomuseo del Paesaggio lomellino – Ferrera Erbognone
- Il grano in erba – Santa Margherita Staffora
- Ecomuseo della Valgerola – Gerola Alta
- Ecomuseo delle terrazze Retiche di Bianzone – Bianzone
- Ecomuseo Valle del Bitto di Albaredo – Albaredo per San Marco

## **2. AMMISSIBILITÀ**

### **2.1 Quali sono gli interventi ammissibili**

I progetti ammissibili sono:

- a) interventi di restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia o manutenzione straordinaria di immobili, al servizio delle attività di valorizzazione e sviluppo dell’ecomuseo (come per es. sede istituzionale dell’ecomuseo, centro di documentazione e di interpretazione, biblioteca dell’ecomuseo, spazi espositivi), compreso l’allestimento e acquisto di beni mobili connessi all’intervento edilizio;
- b) realizzazione di strutture, al servizio delle attività di valorizzazione e sviluppo dell’ecomuseo (come per es. sede istituzionale dell’ecomuseo, centro di documentazione e di interpretazione, biblioteca dell’ecomuseo, spazi espositivi), compreso l’allestimento e acquisto di beni mobili connessi all’intervento edilizio;
- c) realizzazione di percorsi per la fruizione pubblica del territorio dell’ecomuseo, compreso la realizzazione di supporti informativi (come ad. es. pannelli esplicativi, postazioni multimediali) connessi al percorso realizzato.

Come stabilito con d.g.r. n. VIII/9885 del 22/07/2009, i progetti presentati dovranno essere previsti nel programma pluriennale – requisito minimo 15 – di cui all’allegato A alla deliberazione di Giunta regionale (d.g.r.) n. VIII/6643 del 20/02/2008 “Criteri e linee guida per il riconoscimento degli ecomusei (legge regionale 12 luglio 2007 – n. 13)”.

**Ogni ecomuseo riconosciuto, ai sensi della legge regionale 13/2007, può presentare un solo progetto, riferito a una delle tipologie di intervento ammissibili.**

I lavori possono riguardare anche lotti di interventi complessi, purché si configurino come lotti funzionali e funzionanti.

### **2.2. Spese ammissibili**

Spese tecniche di progettazione e di esecuzione dei lavori.

Spese per dotazioni tecnologiche e allestimenti, connessi agli interventi ammissibili.

### **2.3. Quota di cofinanziamento e soglie minima e massima**

Il soggetto proponente deve garantire una quota non inferiore al 50% del costo totale del progetto.

Il costo totale del progetto deve rientrare, pena l’esclusione, tra un minimo di **€ 50.000,00** e un massimo di **€ 300.000,00**.

### 3. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

#### 3.1 Come presentare la domanda

La domanda di contributo, redatta su carta intestata secondo l'allegato modello A, corredata da marca da bollo da € 14,62<sup>1</sup> e firmata dal legale rappresentante dell'ecomuseo riconosciuto ovvero dal legale rappresentante dell'ente gestore dell'ecomuseo riconosciuto dovrà essere indirizzata a:

Regione Lombardia  
Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie della Lombardia  
Unità Organizzativa Diffusione dei saperi  
Via Pola, 12  
20124 Milano.

#### 3.2. Quando presentare la domanda

Le domande di contributo saranno accettate, **a pena di esclusione, entro e non oltre mercoledì 30 settembre 2009, alle ore 16,30.**

#### 3.3. Dove presentare la domanda

La domanda, unitamente alla documentazione richiesta, deve essere inviata per posta o consegnata allo sportello del Protocollo Generale della Giunta Regionale – Via Pirelli, 12 o Via Taramelli, 20 – 20124 Milano, oppure presso gli sportelli del Protocollo Locale Federato, presenti in tutte le Sedi Territoriali dislocate nelle province:

Sedi territoriali	Indirizzo	CAP
<b>Bergamo</b>	V.le XX Settembre, 18/A	24122
<b>Brescia</b>	Via Dalmazia, 92/94	25121
<b>Como</b>	Via L. Einaudi, 1	22100
<b>Cremona</b>	Via Dante, 136	26100
<b>Lecco</b>	Corso Promessi Sposi, 132	23900
<b>Legnano</b>	Via F. Cavallotti, 11/13	20025
<b>Lodi</b>	Via Hausmann, 7	26900
<b>Mantova</b>	C.so Vittorio Emanuele, 57	46100
<b>Monza</b>	Piazza Cambiaghi, 3	20052
<b>Pavia</b>	V.le Cesare Battisti, 150	27100
<b>Sondrio</b>	Via Del Gesù, 17	23100
<b>Varese</b>	Viale Belforte, 22	21100

orario - da lunedì a giovedì 9,00/12,00 - 14,30/16,30 - venerdì 9,00/12,00.

Nel caso di invio tramite servizio postale, **non farà fede la data risultante dal timbro postale**, ma esclusivamente quella riportata dal timbro del protocollo della Giunta regionale.

Nel caso di mancato rispetto del termine, la domanda sarà considerata **non ammissibile**.

#### 3.4 Documentazione da presentare

*Fermo restando che ogni progetto, in base alla sua particolare caratteristica, dovrà essere in possesso di tutte le necessarie autorizzazioni di legge:*

- **richiesta di contributo** (modello A) contenente:

---

<sup>1</sup> Sono esclusi dall'obbligo di presentazione di domanda in bollo i soggetti esenti per legge e gli Enti pubblici, ai sensi del d.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, ovvero aventi i requisiti previsti dal d.lgs. n. 460 del 1997.

- dichiarazione di disponibilità e/o pieno godimento del bene oggetto dell'intervento alla data di presentazione della domanda e relativo titolo (proprietà, concessione, altro)<sup>2</sup>;
- atto di impegno con cui il soggetto proponente (legale rappresentante dell'ecomuseo riconosciuto ovvero legale rappresentante dell'ente gestore dell'ecomuseo riconosciuto) assicura la copertura finanziaria pari almeno al 50% del costo totale del progetto;
- dichiarazione che per lo stesso intervento non è stata presentata altra richiesta di contributo a Regione Lombardia ovvero che è stata inoltrata rinuncia a richiesta di contributo già presentata ai sensi di altra legge regionale per sostenere le medesime voci di spesa previste (specificando i termini dell'iniziativa e la Direzione Generale competente);
- dichiarazione che il progetto non è realizzato né in corso di realizzazione alla data di pubblicazione della d.g.r. n. VIII/9885 del 22/07/2009;
- **dichiarazione di conformità urbanistica** (anche in forma di autocerificazione a cura del progettista)
- **scheda illustrativa del progetto** (modello B) sottoscritta dal coordinatore/referente dell'ecomuseo
- **autorizzazioni, o istanze di autorizzazione**, solo per i beni vincolati ai sensi del d.lgs. 42/2004 e s.m.i..
- **copia del progetto preliminare** redatto secondo la normativa vigente (art. 93 del d.lgs. 163/2006 e s.m.i. e artt. 18-24 d.p.r. 554/99)
- **dichiarazione circa l'inserimento dell'intervento nel programma triennale** delle OO.PP. (solo per enti pubblici, se dovuto)

#### 4. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE – ISTRUTTORIA

##### 4.1. Ammissibilità

Come stabilito con d.g.r. n. VIII/9885 del 22/07/2009, la mancanza di uno dei requisiti sotto elencati comporta l'esclusione del progetto dalla fase istruttoria:

- presentazione entro i termini;
- cofinanziamento pari almeno al 50% del costo totale del progetto;
- completezza della documentazione richiesta, di cui al precedente punto 3.4;
- rispetto delle soglie minima e massima per il costo totale del progetto;
- rispetto delle tipologie di intervento ammissibili;
- disponibilità e/o pieno godimento del bene oggetto dell'intervento alla data di presentazione della domanda;
- conformità urbanistica dell'intervento;
- autorizzazioni, o istanze di autorizzazione, solo per i beni vincolati ai sensi del d.lgs. 42/04 e s.m.i..

I lavori, per cui è chiesto il contributo, non dovranno essere realizzati, né in corso di realizzazione, alla data di pubblicazione della d.g.r. n. VIII/9885 del 22/07/2009.

##### 4.2. Elementi di valutazione

Nella tabella che segue sono indicati gli elementi oggetto di valutazione e il relativo punteggio.

Elementi oggetto di valutazione	Punteggio
Qualità e organicità del progetto, con particolare riferimento all'approfondimento di dettaglio e alle soluzioni di valorizzazione e inserimento nel contesto di riferimento	punteggio fino a 10
Adozione di soluzioni progettuali ecocompatibili	punteggio fino a 4

<sup>2</sup> Nel caso in cui l'immobile non sia di proprietà dell'Ecomuseo, il richiedente deve allegare liberatoria della proprietà per l'esecuzione dei lavori.

Grado di coerenza del progetto con il programma pluriennale – requisito minimo 15	punteggio fino a 2
Presenza di una quota di cofinanziamento eccedente il minimo richiesto: (0,5 p. ogni punto percentuale superiore al minimo previsto, fino a un massimo di 10 punti)	punteggio fino a 10
Miglioramento dell'accessibilità del bene o promozione al pubblico godimento di un bene precedentemente non fruibile - realizzazione di lotto conclusivo di interventi complessi	punteggio fino a 6
Rilevanza architettonica/artistica del bene in relazione alla dichiarazione di interesse ex d.lgs. 42/2004 e s.m.i.	2 presente 0 non presente
Sponsor (contributo in denaro, beni o servizi) o accordi con fondazioni bancarie	2 presente 0 non presente

I progetti saranno inseriti in graduatoria in solo se otterranno un punteggio superiore a 10.

L'assegnazione del cofinanziamento regionale avverrà sulla base della graduatoria, fino a esaurimento dei fondi disponibili.

Nel caso in cui si rendessero disponibili ulteriori risorse a bilancio, si procederà alla loro assegnazione sulla base della graduatoria.

#### **4.3 Durata ed esito dell'istruttoria**

L'istruttoria per la valutazione delle domande ammesse sarà terminata entro 90 giorni dalla data di scadenza della presentazione delle domande stesse.

Conclusa l'istruttoria, il dirigente competente con proprio atto approverà la graduatoria dei progetti ammessi a contributo e assumerà gli atti amministrativi conseguenti.

Gli esiti del procedimento saranno comunicati per iscritto.

### **5. REALIZZAZIONE DEL PROGETTO E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO**

#### **5.1 Tempi di realizzazione dei progetti e proroghe**

**Entro e non oltre i 120 giorni successivi alla comunicazione del finanziamento**, il soggetto beneficiario inoltra a Regione Lombardia, Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie della Lombardia, Unità Organizzativa Diffusione dei saperi, copia del progetto definitivo/esecutivo completo delle concessioni, autorizzazioni e nulla osta necessari alla realizzazione dell'intervento.

**L'inizio dei lavori deve avvenire entro e non oltre 180 giorni dalla comunicazione del finanziamento.**

#### **5.2. Modalità di erogazione del cofinanziamento**

I finanziamenti sono corrisposti nella misura del 75% alla presentazione dei seguenti documenti:

- certificato di inizio lavori
- attestazione della congruità tecnico-amministrativa dei lavori/appalto
- copia del contratto di affidamento dei lavori.

Allo scadere di ogni anno successivo all'inizio dei lavori dovrà essere inviata alla Regione una relazione sullo stato di avanzamento.

Il saldo del contributo, corrispondente al 25%, sarà erogato alla presentazione dei seguenti documenti:

- certificato di fine lavori
- certificato di regolare esecuzione o di collaudo
- quadro economico finale dei lavori
- delibera o determina di approvazione della rendicontazione finale (solo per enti pubblici).

### **5.3 Realizzazione del progetto**

**I lavori devono essere ultimati entro 36 mesi dall'atto dirigenziale di approvazione della graduatoria dei progetti ammessi a contributo.**

Nel caso in cui non fosse possibile il rispetto dei tempi indicati, il soggetto beneficiario del contributo regionale deve richiedere per iscritto la concessione di una proroga, adeguatamente motivata, per il completamento del progetto e da concedersi solo nei casi in cui il ritardo dipenda da cause non imputabili alla volontà del soggetto beneficiario.

La proroga potrà essere concessa per la durata massima di 120 giorni.

Eventuali perizie suppletive, varianti e aggiornamenti prezzi sono a totale carico dell'ente beneficiario del contributo e dovranno comunque essere comunicate alla Regione allegando i seguenti documenti:

- dichiarazione attestante la congruità tecnico-amministrativa dei lavori in variante;
- concessioni e/o autorizzazioni rilasciate dalle competenti autorità in base alla vigente normativa.

Le economie, che dovessero derivare da eventuali ribassi, saranno acquisite a economia regionale e il contributo regionale sarà proporzionalmente ricalcolato in base alla percentuale di cofinanziamento dichiarata dal richiedente.

## **6. MODALITÀ DI VERIFICA SULL'IMPIEGO DEI CONTRIBUTI ED EVENTUALE REVOCA DEL CONTRIBUTO**

**I contributi erogati sono vincolati alla realizzazione degli interventi per i quali sono stati concessi e non possono essere utilizzati per altre finalità.**

In caso di mancato utilizzo delle risorse assegnate o di mancato rispetto delle norme fissate dal presente bando, anche per il mancato rispetto dei tempi, si provvederà alla revoca totale o parziale del finanziamento e al recupero delle somme erogate.

Allo scopo di effettuare il controllo degli interventi finanziati e per la valutazione dei risultati, la competente struttura regionale potrà eseguire verifiche in corso d'opera e a lavoro ultimato.

## **7. INFORMAZIONE**

### **7.1. Modalità di informazione e di comunicazione pubblica relative al progetto finanziato**

Il soggetto beneficiario del contributo regionale si impegna ad evidenziare il ruolo di Regione Lombardia in tutte le iniziative di comunicazione pubblica delle attività realizzate nell'ambito del progetto finanziato. In particolare dovrà essere utilizzato - su tutto il materiale prodotto per la comunicazione, la promozione e la realizzazione dell'intervento - il marchio di Regione Lombardia<sup>3</sup> - Culture, Identità e Autonomie della Lombardia.

## **8. CLAUSOLA MANLEVATORIA**

La Regione Lombardia è sollevata da responsabilità connesse agli interventi da realizzare con i contributi concessi ed erogati in base al presente bando; non può essere posta a carico di Regione

<sup>3</sup> Occorre attenersi alle disposizioni del "Manuale di guidelines Regione Lombardia", approvato con d.g.r. n. 9307 del 22 aprile 2009. Per ulteriori informazioni si veda la sezione *Usa del marchio* nel sito [www.lombardiacultura.it](http://www.lombardiacultura.it).

Lombardia alcuna obbligazione per ritardi, inadempienze e gravami in genere derivanti da procedure di sostegno regionale.

**Unità organizzativa Diffusione dei saperi**

*Dirigente: Alberto Garlandini*

*Referente per l'istruttoria degli interventi:*

*Staff Sviluppo degli ecomusei e integrazione dei servizi culturali*

*Patrizia Fontana tel. + 39 02 6765 5874 - fax 02 6765 2734*

*e-mail: patrizia\_fontana@regione.lombardia.it*

*Antonio Critelli tel. + 39 02 6765 4637- fax 02 6765 2734*

*e-mail: antonio\_critelli@regione.lombardia.it*

*ecomusei@regione.lombardia.it*

**ALLEGATI**

Modello A – facsimile domanda di contributo

Modello B – facsimile scheda progetto

Gli allegati sono scaricabili dal sito [www.lombardiacultura.it](http://www.lombardiacultura.it)

---

**INFORMATIVA SULLA PRIVACY**

**resa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"**

Desideriamo informarLa che il Decreto Legislativo n. 196/2003 disciplina il trattamento dei dati personali al fine di garantire il rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità della persona.

Regione Lombardia effettuerà il trattamento dei Suoi dati per lo svolgimento di finalità istituzionali. I dati verranno trattati per il periodo strettamente necessario, con l'ausilio di strumenti manuali e/o automatizzati e secondo modalità improntate al rispetto dei principi di liceità, correttezza e trasparenza, a tutela dei Suoi diritti e della Sua riservatezza.

I dati saranno trattati da personale appositamente incaricato e non verranno comunicati né diffusi presso terzi non aventi titolo.

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa; l'eventuale Suo rifiuto di fornirli non comporterà alcuna conseguenza, salvo l'impossibilità, per Regione Lombardia, di svolgere efficacemente la correlata attività amministrativa.

Titolare del trattamento dei dati personali è Regione Lombardia – Giunta regionale, con sede in Via F. Filzi 22 - 20124, Milano.

Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore della Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie della Lombardia domiciliato per la carica presso la sede di Via Pola 12/14 - 20124, Milano.

In ogni momento Lei potrà rivolgersi al responsabile del trattamento per accedere ai Suoi dati, chiederne la conferma dell'esistenza, la loro comunicazione in forma intelligibile, la rettifica, l'aggiornamento, l'integrazione, la cancellazione, per opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento, e comunque per esercitare i diritti a Lei riconosciuti dall'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003.